Anno III. - N.° 742. Trieste, Domenica 20 Gennaio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 742

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Nel Piccolo di oggi meriggio viene publicata l'ultima parte del *Racconto storico di Vittorio Bersezio.*

Telegrammi e Corrispondenze.

Gli assassini delle serve. VIENNA 19. Giornalmente s'annunziano alla polizia ragazze sparite. Venti di questi casi sono ancora da esaminarsi. Ugo Schenk designa Schlossarek come suo seduttore e autore intellettuale dei delitti, nei quali egli fungeva da carnefice. A tutte le vittime prima di ucciderle, Schenk somministrava una forte dose di clorofornio per inebetirle. Dalle deposizioni di Schenk risulta che Giuseppina Eder doveva venir uccisa ancora nel Gennaio. Prima però doveva commettere ancora un grande furto presso la signorina Malfatti. Dopo la prima confessione, Ugo Schenk disse che se avesse sospettato del suo arresto, avrebbe ucciso con un colpo di revolver prima il commissario e poi sè stesso. L'altro ieri egli scrisse una lettera a sua moglie, nella quale la supplica di perdonargli per quello che egli la fa patire. La moglie di Schlossarek, riconosciuta innocente, fu rimessa ieri in libertà. Il fratello di Schenk, il giudice distrettuale Guglielmo Schenk, è gravemente ammalato causa l'emozione provata. Schenk in carcere si diverte a scriver versi.

La rapina di Mariahilf. VIENNA 19. Pongracz e Dürschner verranno consegnati domani al tribunale provinciale.

— Sino alle 10 di sera lo stato di salute dei due Eisert era sempre gravissimo. (vedi telegr. ieri *meriggio*).

Furto audace. ZUAIM 19. Ieri fu aggredita da due sconosciuti la vedova di un impiegato mentre usciva dall' ufficio delle imposte. Fu gettata a terra e derubata di 260 fiorini.

Un fiasco. ROMA 18. Il drama *Humanitas* del deputato Pandolfi fece un fiasco solenne. Il teatro era zeppo. Il lavoro è un pasticcio stranissimo. (*Dettagli nel meriggio*)

L' assassinio d' un abate. ROMA 18. Desta sensazione l'assassinio dell'abate generale dei Benedettini di Montevergine, Guglielmo Decesare. Narra il domestico che monsignore tornò sere indietro da Napoli, e lo mandò alla stazione a ricevere una donna avente con lui consuetudine intima. Iersera si presentò il marito reclamando la donna: entrò presso monsignore malgrado la resistenza del domestico. Venuto si gittò sopra la moglie: il cameriere riesci a calmarlo, e tutto parve tranquillo Sopraggiunsero una donna e due uomini che il marito presentò al prelato come suoi cognati. Monsignore ordinò di approntare la cena e coricarsi. Stamane una domestica di un altro piano, scendendo dalle scale e conoscendo già per relazione del cameriere la scena di ieri sera, vede la porta di casa aperta. Entra e trova il domestico che dorme: lo desta. Il domestico trova la camera del prelato aperta. Entra e trova il Decesare cadavere, in camicia, col collo squarciato da una orrenda ferita, ed inoltre con ferite alle braccia, alle gambe e le dita contorte per la lotta. Il letto non fu trovato disfatto. I cuscini e le lenzuola erano insanguinati. Nella stanza attigua i cassetti erano sfasciati vi fu commesso un grosso furto. La Questura ordinò l'arresto dei domestici.

Un' altra vittima. PIETROBURGO 19. Sadowski il nipote del colonnello Sudejkin è morto in seguito alle ferite riportate, senza aver mai potuto ricuperare i sensi. La polizia ha promesso una ricompensa di 10000 rubli per l'arresto di Degaieff, alias Jablonski, dalle carte del quale risulta che sua moglie è andata all' estero, per salute, con fondi sborsati dal colonnello Sudejkin. Temesi che Degaieff sia già all'estero. Secondo un'altra versione in seguito alle rivelazioni fatte dal nipote prima di morire, vennero fatti diciasette arresti.

Prestito rimborsato. PARIGI 19. Il prestito contratto dai realisti, vivente Chambord, così detto della „Cassa Nera" ascendente a cinque milioni sarà restituito ai sottoscrittori, meno 500,000 franchi, già spesi.

Cavalli in ribasso. PIETROBURGO 18. Nel distretto di Schadriusk, il prezzo dei cavalli è talmente ribassato, in causa della mancanza di foraggi chè un poledretto di 6 mesi si vende da 15 a 30 Kopehe e d'un anno da un rublo a un rublo e 15 Kopeke. I cavalli giovani e forti hanno ribassato del 50 p. c.

I danni del fuoco agli Stati Uniti. FILADELFIA 17. Le perdite cagionate dal fuoco negli Stati Uniti durante l'anno 1883 superarono i cento milioni di dollari, ossia più di mezzo miliardo di franchi. Di queste perdite, quaranta milioni di dollari vanno attribuiti ad incendi dolosi.

Scandali Colombier. PARIGI 19. Maria Colombier, l'artista ch'ebbe già la nota scena violenta con Sarah Bernhardt, ha aggiunto una sedicesima prefazione alla novantunesima edizione del suo libro *Memorie di Sarah Barnum* con la quale smentisce la storiella del frustino con cui si disse la Bernhardt l' avesse percossa, e rinfocola lo scandalo.

Scommessa al bigliardo. PARIGI 19. In una seconda scommessa al bigliardo tra il francese Vignaux e l' americano Schoeffer, il primo ha fatto finora 1565 carambole e il secondo 1800.

Un altro incendio. PARIGI 19. Un incendio ha distrutto ieri i magazzini del parrucchiere Philippe in via Royal, producendo un danno di 100 mila franchi.

Canale di Suez. LONDRA 19. Si annunzia che l'allargamento del Canale di Suez comincierà con la prossima primavera.

Banchiere scomparso. PARIGI 19. Ieri scomparve un altro banchiere di nome Maratu, lasciando un deficit ragguardevole.

Condanna capitale. BUDAPEST 19. La Corte suprema condannò Spanga, Pitely e Berecz per l'assassinio di Maylath, alla pena di morte mediante capestro. — Primo ad essere giustiziato sarà Spanga, indi Pitely e l'ultimo Berecz.

Notizie marittime. CATANIA 18. Il pir. ingl. *Britannia* (della International Line) proveniente da Marsiglia proseguì oggi per Trieste.

— NUOVA YORK 18. Arrivò felicemente da Trieste il pir. ingl. *Bracadaile* (della International Line).

— ALESSANDRIA D'EGITTO 18. Il piroscafo inglese *Mameluke* ha investito in uno degli argini del Canale di Suez ed è affondato presso Elgime, in modo che obstriura per alcuni giorni il transito.

Per le scuole. PIETROBURGO 17. Una certa contessa Branitzka di Kijew ha donato 1.485,000 franchi per l' impianto di 17 scuole popolari nel distretto omonimo.

CALENDARIO. Ultimo quarto alle ore 6.18 ant. Leva il sole alle ore 7.30 tram. 4.36. *Oggi* **Ss. Nome di Gesù** S. Sebastiano. — *Domani*: S. Agnese.

CRONACA LOCALE

Esposizione permanente. Il consiglio direttivo ha publicato un manifesto col quale partecipa che la Esposizione permanente verrà senz' altro aperta nel p. v. di mese di Maggio, ed invita tutti gli industriali triestini e delle provincie dell'Istria e del Goriziano ad insinuare i loro prodotti.

All'Ufficio postale. In attesa di vedere attivato il tante reclamato nuovo Ufficio Postale, non si potrebbe, in via provvisoria, assegnare un posticino al publico per quelle corrispondenze che si suol fare, coll'odierno stile mercantile, *lì per lì?*

Tutte le città d'Europa hanno oramai il loro *scrittoio* per comodo del publico.

Tutto si abbellisce, si modifica, e l'Ufficio postale, che dovrebbe essere il primo a fare *toilette*, resterà sempre immobile come le statue di *Michez* e *Jachez?*

Si dirà forse che vi è già la tavola incastonata alla parete, messa a bella posta per quest'uso.

È verissimo, *c' è*, nessuno può metterlo in dubbio, *la si vede*; ma la tavola *non basta* per scrivere neanche una *cartolina*. Ci vuole *inchiostro*... e l'inchiostro della tavola, s'è imbarcato pel Tonchino: ci vuole un *pennino*, e i pennini sono andati a constatare i lavori di ristauro della facciata di S. Antonio; ci vuole un po' di *spolverino* dopo scritto, se non si vuol ricorrere ai raggi solari, e lo *spolverino* s' è messo in viaggio per rimpatriare nei deserti; c'è bensì della *polvere* sulla tavola, e questa serve a constatare che al nostro ufficio postale è necessario disporre le cose in modo che il publico abbia la comodità di scrivere almeno *un'indirizzo.*

Dunque si provveda.

Piccole indiscrezioni. Dunque anche quest'anno vi sarà la solita Fiera di Beneficenza a vantaggio della Previdenza.

Quest'anno però, a quanto ne sappiamo, fu nominato un comitato speciale il quale organizza qualche cosa di straordinario oltre la Fiera, nelle sale del Ridotto del Politeama.

Veramente non si potrebbe parlare, ma tant'è, certe piccole indiscrezioni non fanno danno ad alcuno, e nessuno meglio dei giornalisti sa conservare i segreti... che possono diventare i segreti del publico.

Dunque vi saranno dei chioschi speciali, dei casotti umoristici, si faranno vedere tutte le meraviglie del mondo; Barnum, il celebre Barnum manderà per quest'occasione il suo elefante bianco, che costa mezzo milione.

Il marito della donna gigante, quella famosa donna gigante di cui i giornali parlarono tanto all'epoca del suo matrimonio, è già in viaggio da Nuova York per arrivare in tempo alla Fiera.

Insomma abbiamo detto che per oggi non possiamo parlare e perciò... non diciamo altro.

Solo avvertiamo che i doni per la Fiera, in oggetti di *qualunque specie*, come dice la circolare, saranno accettati con riconoscenza (*e poi si dirà che la riconoscenza non esiste sulla terra*) da oggi in poi nella Cancelleria sociale — Via Nuova N., 23 II piano — dalle ore 10 ant. alle 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom. di ciascun giorno, escluse le ore pom. nei dì festivi.

Qualunque dono, anche di modesto valore, sarà gradito, e i nomi dei generosi donatori verranno resi di publica ragione mediante la stampa, salvo ordine contrario.

Il suicida di piazza dell'ospitale. Al leggere la notizia portata dal nostro numero di Mercoledì intorno a quel disgraziato, alcuno dei lettori avrà forse detto tra sè e sè: quanti dettagli per un fatto simile!

Ma i dettagli non si mettono sempre per saziare la curiosità del publico; i dettagli hanno anch' essi uno scopo, uno scopo morale e pratico; come, ad esempio lo avevano quelli che abbiamo esposto per l'ultimo suicida, acciocchè servissero per avventura a scoprire chi fosse e a conoscere per quali tremende circostanze l' infelice avesse ricorso al veleno.

Le nostre previsioni non fallirono.

Una giovane, certa Fonn, leggendo nel „Piccolo" quei dettagli e quei connotati, riconobbe descritto in essi lo stesso suo padre!

Recatasi tosto all'ospitale, se ne accertò pur troppo, vedendone il cadavere steso sulla fredda pietra della cappella mortuaria.

Vincenzo Fonn, d'anni 42, da Gorizia, calzolaio, ammogliato e padre di sei creature, abitava in Rozzol al N. 505.

Da molto tempo era privo di lavoro, e lì inconcludente guadagno della moglie, che a prestar servizi in questa casa od in quella non arrivava a raggranellare 20 soldi al giorno di mercede, non poteva bastare certamente a sfamare nemmeno di solo pane, la numerosa famiglia.

Il Fonn, vistosi agli estremi, aveva più volte dichiarato alla moglie che avrebbe finito con l'uccidersi.

Lunedì mattina, la Lucia, sua moglie uscì alle 8 ant. per le proprie incombenze, e si recò presso una famiglia che abita nelle vicinanze dell'ospedale. In quella occasione salutò suo marito per l' ultima volta.

Egli si vestì, e dopo aver baciato i figliuoletti uscì verso le 9.

La moglie fece ritorno a casa alle 6 pom. e sorpresa di non trovarvi il suo uomo ne interrogò i figli, i quali null'altro seppero dirle se non ch' era uscito alle 9 del mattino.

Lontana dal sospettare il vero, accolse l'idea che fosse improvvisamente partito per Gorizia, come aveva fatto altra voltz, per cercarvi lavoro, e stava in attesa di notizie.

Passarono tre e quattro giorni, durante i quali una delle figlie che serve in una famiglia, aveva come abbiamo detto avuto occasione di leggere il „Piccolo" s'era recata all' ospitale e aveva trovato il padre già morto.

La povera madre, impensierita della mancanza di notizie, cominciò ad accogliere degli infausti sospetti e recossi a trovar la figlia per communicarglieli.

In sulle prime costei si tenne in riserbo e cercò distogliere la madre da ogni sinistro pensiero, ma alle insistenti domande di lei, si confuse e finì col metterla a parte della disgrazia.

Dei sei sventurati figliuoli il maggiore — la figlia — ha quindici anni, gli altri sono tutti al disotto dei dodici.

La povera vedova ricorse già alla Casa dei poveri per collocarvi una bambina di sette anni ed all'asilo dei lattanti per allogarvi il minore che non ha ancora nove mesi.

Come debba trovarsi questa povera e disgraziata famiglia è più facile immaginarlo che esporlo.

Riapertura della civica scuola di canto. Nel mese di Febbraio incomincia il corso gratuito teorico-pratico

---

(101) LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Cominciava allora a far giorno, e la passeggiata era quindi deserta.

Dopo una breve fermata però, continuarono la loro strada.

Per quanto avessero già passata la frontiera e fossero nel Belgio, pareva ad essi che quanto più si allontanavano da Revin, tanto più sarebbero sicuri.

E quindi decisero di arrivare a Bruxelles dove avrebbero potuto più facilmente nascondersi.

Per combinazione il marchese e Benedetto avevano un po' di denaro in saccoccia. La loro fuga era stata così precipitosa che non avevano avuto tempo di andare a provvedersi di quattrini nè a casa loro, nè da Chambarand.

Vero è però che essi contavano su quest'ultimo per far fronte alle loro spese.

Diciamo così di trasforo che i banditi già da lungo tempo vivevano largamente alle spalle di Chambarand il quale, preso nelle loro reti, non poteva nulla ricusare e sperava di rifarsi poi coll' eredità di Celeste.

I furfanti dunque si recarono alla stazione di Dinan e ivi presero il treno per Bruxelles.

I loro abiti infangati per la corsa nel bosco, strappati per la lotta che avean dovuto sostenere al castello De Ribamont erano in uno stato deplorabile.

Quindi La Terrade stimò che sarebbe stato imprudente presentarsi in quell'arnese in un albergo e specialmente in un albergo a modo.

Imperocchè il loro aspetto avrebbe destato la sorpresa, e dalla sorpresa alla diffidenza il passo è breve.

Il marchese quindi impiegò tutto il denaro che la compagnia possedeva per l'acquisto di vesti e indumenti per tutti, e poi si recarono tutti e quattro al Grand Hotel.

— Se Corentin c' insegue, come è probabile — aveva detto il marchese — non penserà certamente a cercarci qui, almeno sul momento. E se egli ci da quattro o cinque giorni di tempo, tanto che ci arrivi il denaro di Chambarand, noi passeremo in Inghilterra, e al caso in America.

— Volete dunque scrivere a Chambarand? domandò Benedetto.

— Perdinci. Subito.

— Male, io non approvo. Si può intercettare la lettera, trovarci il nostro indirizzo, e noi siamo perduti. Corentin deve aver di mira Chambarand che sarà sorvegliato, anche la posta sarà sorvegliata. Non sarà facile a tutti indovinare, vedendo una lettera del Belgio per Chambarand, che questa lettera viene da noi?

— Ben pensato, Benedetto — disse il marchese — e te ne faccio i miei complimenti. Hai ragione, non scriverò a Chambarand, ma a un amico.

— A chi?

— A Gautruche, l'onorevole proprietario dell'albergo della „Stella d'oro" a Auteil. E' un amico affezionato e si può contare su di lui.

Il marchese prese una penna e cominciò a scrivere leggendo forte le parole mentre le scriveva affinchè gli altri potessero tutto udire.

„Mio caro Gautruche,

„Noi siamo a Brusselles in quarantena al Grand Hotel dove la cucina è esecrabile e il vino sa di birra. Noi vorremmo cambiar subito alloggio, ma ci mancano le munizioni. Io ne ho chiesto a un camerata che abita nelle Ardenne. Egli ti manderà del denaro che tu spedirai subito qui al nome di Bernard. E non farci aspettare perchè siamo a secco.

(*Continua*).

musicale nella civica scuola di canto ecclesiastico ed accademico, collocata nell'edificio della Scuola popolare al Lazzaretto vecchio (in via della Sanità.)

Le lezioni hanno luogo dalle ore 8 alle 10 di sera, il Lunedi, Mercoledi e Venerdi per la I Sezione; il Martedi, Giovedi e Sabato per la II Sezione.

La I Sezione accoglie gli allievi nello stadio preparatorio teorico per un biennio la II Sezione gli allievi nello stadio di esercizio pratico per il servizio delle funzioni nella chiesa cattedrale. Per gli allievi della II Sezione sono fissate delle annue graduali rimunerazioni.

I giovani ed i fanciulli dotati di buona voce e desiderosi di frequentare le dette lezioni, sappiano insinuarsi dal 28 corr. Gennaio al 12 p. v. Febbraio nel locale e nelle ore suindicate presso il maestro direttore, ed in di lui assenza presso il maestro assistente della scuola di canto. Trascorso questo termine non si ricevono più iscrizioni.

Il contributo delle Societa d'Assicurazione. Il giornale ufficiale ha publicato iersera la Legge del 26 Dicembre a proposito del contributo delle Società di assicurazioni nel ramo incendi, alle spese di mantenimento della istituzione dei vigili.

L'imposta è del 2 p. c. annuo nell' aumentare lordo dei premi, ed ebbe effetto dal 1. corr.

Avanti le donne! Abbiamo le donne medichesse; abbiamo la donne avvocate *in partibus*; a Parigi vanno più in là. Una giovane americana, miss Laure White, è stata ricevuta alla scuola speciale di architettura, diretta dal signor Trelat. D'altra parte, si annoverano già parecchie donne nell'industria edilizia come direttrici di laboratorio o capi di case. I magnifici lavori di falegname della *maire* di Passy sono stati eseguiti da madamigella L... che è alla testa di una delle case più importanti a Parigi.

Ecco un nuovo orizzonte aperto all' intelligenza ed attività femminile.

Purchè gli architetti non vi si oppongano!

Per spiare il vento. La Delegazione municipale accolse la domanda del Governo marittimo per il permesso di collocare un anemometro nell'ubicazione dei magazzini per petrolio a S. Sabba allo scopo di osservare il movimento dei venti nella valle di Zaule.

Riduzione di pena. Apprendiamo che, in seguito al ricorso prodotto dall'egregio avv. Dr. Ricchetti contro la sentenza di quest'i. r. Tribunale provinciale quale Corte d'Assise, colla quale il signor Ugo Mendl veniva condannato per delitto di fallimento colposo alla pena dell'arresto per mesi sei, il Tribunale d' Appello ha trovato di ridurre la durata della pena alla metà, cioè a soli tre mesi.

Societa Adriatica di scienze naturali. Martedi 21 corr. alle ore 7 1/4 pom. nella sala di chimica dell' Accademia, il signor prof. A. Vierthaler parlerá sulla composizione chimica dei bronzi di Vermo, e il sig. C. Dr. Marchesetti dará delle comunicazioni archeologiche.

Le provenienze dall' Asia minore. Essendo stata levata dal Governo marittimo l'osservazione alla quale erano sottoposte le provenienze dell' Asia minore, venne disposto che d'ora in poi la posta di Smirne verrà trasbordata in Pireo sui battelli della linea celere da Costantinopoli.

Balli sociali. La sera del 10 Febbraio la Riunione dei Riscuotitori darà una festa da ballo nel salone al Monte Verde.

Incassi dell' Esattorato. Gli incassi dell'Esattorato civico nel mese di decembre 1883 ascesero a f. 13231.13 per conto del fondo civico ed a fiorini 46932.25 1/2 per conto del sovrano erario.

Assistenti al lastrico. Sopra proposta del Gremio magistratuale fu adottato l'avanzamento graduale del II. assistente al lastrico Luigi Marega a I assistente, proponendo poi al Consiglio la nomina d' ufficio del II assistente e di un cantoniere civico.

Per la via „Alighieri." L'ufficio tecnico triestino è stato autorizzato dalla Delegazione municipale ad elaborare il progetto e il fabbisogno per la regolazione della via *Alighieri*.

Teatro Filodramatico. Anche ieri a sera l'egregia prima attrice della compagnia veneta, signora Amalia Borisi ebbe largo campo di sfoggiare la sua naturalezza, la sua valentia nel capolavoro di Goldoni *La bona mare*.

Ieri siamo incorsi in un errore che ci affrettiamo di rettificare: la bellissima comedia *Prima el Sindaco e po el Piovan*, che tanto piacque Venerdi e che verrà replicata domani, non è del Gallina, ma del De Blasio.

Marinaio disgraziato. Il macchinista Antonio Dervis, d'ani 32 da Macarska, nel regolare il movimento dell' argano a vapore, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggiò. Ciò avvenne ieri alle 12 merid. a bordo di un vapore della compagnia Rismondo.

Per alcoolismo cronico. Certo Giovanni Busan, affetto da alcoolismo cronico, dovette ieri, alle 5 pom. essere accompagnato all'ospedale, perchè sulla publica via commetteva stranezze e violenze contro i passanti.

Estrazioni del lotto. Li 19 Gennaio.

Trieste	43	56	88	82	28
Buda	37	40	31	80	72
Linz	71	36	40	12	52

Ogni giorno una. La *rèclame* in America.

Intorno al lago di Michigan si affollava, una delle domeniche scorse, gran parte della popolazione di Chicago.

A un tratto un uomo lanciò un grido disperato e si gettò nell'acqua. Dalla folla uscì un lamento per quel disgraziato; ma di lì a pochi minuti egli apparve a galla facendo il morto con una agilità straordinaria.

Sopra il suo ventre c'era legato un grande avviso che diceva:

— Il miglior sigaro che si possa fumare è quello fabbricato dalla casa X..

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7 1/2. „Un amoretto de Goldoni a Feltre."

Anfiteatro Fenice. Ore 8 1/2 „Addio della compagnia d' eccentricità." Ore 7 1/2 „L'Educande di Sorrento."

Politeama Rossetti. Ore 7 1/2 „Compagnia Messicana" Ore 10. „Ballo Popolare mascherato."

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Sommario. Una strega — le corna per amuleto — le ire d' un marito allucinato — un calcio non d'ignota provenienza — processo — assoluzione — nuove ire — *tableaux!*

Un curioso ed umoristico processo s'è svolto ieri alla Pretura penale. Ecco il fatto.

Una certa Andreuzzi, moglie del marittimo Francesco Andreuzzi da S. Pietro della Brazza, era fatta segno da più tempo ad oltraggi ed ingiurie di certa Antonia Esparvero, la quale ritenevala per *iettatrice* o *strega!* nientemeno!

Ogni qualvolta l'Antonia s'imbatteva nel l'Andreuzzi, le sputava dietro o le faceva quell'atto tanto in uso per iscongiurare la *iettatura*.

Questo brutto giuochetto, ripetutosi nel pomeriggio del 15 Settembre p. p. circa verso le ore 5, nei pressi della farmacia Serravallo, l'Andreuzzi lo trovò meno tollerante del solito, e per tagliar corto raccontò tutto al marito, cioè che la Antonia Esparvero, quando s' imbatteva in lei, le faceva *le corna*.

Le corna! — casus belli — gridò il marito inferocito, e via di corsa in traccia della *ingenua* Antonia.

Incontratala il dì successivo, l' abbordò così: *Cossa la credi che mia molge sia una... come xe lei da mostrarghe i corni? Mi no go corni, go i stivai, e a costo de perderne uno, voio darghe una piada!*

E così fu fatto.

Giudice: E dove?

Andreuzzi: Dove cosa?

Giudice: Dove colpiste col piede?

Andreuzzi: Nel c...

Giudice: Zitto! Basta! Silenzio!

E il pretore, considerata la provocazione della Esparvero, considerato il modo di *esprimersi* dell'Andreuzzi, tutto suo proprio senza intenzione di recare offesa corporale, l'accusato viene assolto.

Cataclisma! Ire, bestemmie dalla parte querelante, che voglia o non voglia ha dovuto rassegnarsi alle conseguenze del *modo d'esprimersi* di Francesco Andreuzzi... come disse il Pretore.

Borsa del 19 Gennaio Vienna ferma, però senza gran animo. I corsi oscillarono da 303 3/4 a 305 1/4 e chiusero 304.70 Ungherese 89 dopo 88.90 e 89.05, Metalliche 79.76 dopo 79.75. Valuta invariata, L'Italiana prosegue la sua marcia trionfale su Parigi 91.75, qui fecesi 91 1/4 a 91 3/8. In chiusa si conosce Berlino più debole 526 dopo 528. Londra aumento in Italiana 91.31 ragguagliando la parità circa 92 Parigi. Apertura di Parigi brillante 107.27 e 92.05, chiusa meno ferma 107.05 e 91.85 Spagnuolo un punto di ribasso Berlino chiude 526, Vienna poco animato 303 1/2.

Listino Napoleoni 9.60 1/2 a 9.61 1/2 Zecchini 5.66 a 5.67 Lire sterline 12.09 a 12.10 Lire turche 10.88 a 10.89 Talleri turchi —.— a — Talleri Maria Teresa —.— a —.— Londra 120.90 a a 121.45 Franchi 47.90 a 48.20 Italia 48.85 a 48.20 Banconote italiane 48.— a 47.15 Banconote germ. 59.40 a 59.50. Rendita austriaca in carta 79 75 a 79.80, detta in argento 80.25 a 80.45 Rendita ungherese 4% 88.85 a 89.05 Credit 303 1/2 a 305 1/2 Rendita italiana 91 1/4 a 91 3/8

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.